⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data venerdì 2 ottobre 2026, alle ore 12:19 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**4^ Commissione - Attività Produttive del 02/10/2026**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca -Agricoltura - Artigianato - Suap..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale ORLANDO Leonardo**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale		✓	
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale		✓	
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno colleghi, buongiorno segretario.

Questa è la quarta commissione, attività produttive.

Oggi è il 2 di ottobre 2026, sono le ore 12:20.

Chiedo al segretario Roberto Ferro di chiamare l'appello dei presenti."

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Grazie.

Buongiorno Presidente, buongiorno signori consiglieri.

Orlando Leonardo presente, Bonfratello Marco presente, Gesone Gioacchino presente, Rodrigo Ezemario presente, Giacalone Pietro assente, Milazzo Eleonora presente, Di Girolamo Gaspare presente.

Sturiano Vincenzo assente.

Abrignani Giampaolo assente.

Sanmartano Maria Flavia assente.

Pugliese Leonardo presente.

Presidente, sono presenti 7 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Grazie, segretario.

Allora, grazie al supporto dei colleghi, noi stiamo cercando di ultimare questo regolamento per la tutela del decoro urbano della città di Marsala.

Eravamo arrivati al punto 36, che dovrà essere integrato dall'articolo 22 della bozza, che è il in possesso del collega Pugliese.

Invece il collega Bonfratello per adesso ha il primo regolamento, il regolamento datato 2015 del decoro approvato dal Consiglio Comunale.

Andiamo avanti con l'articolo 37.

Qua noi siamo sulla pulizia e manutenzione dei contenitori.

I soggetti assegnatari dei contenitori sono tenuti a mantenerli in condizioni igieniche adeguate.

In caso di danneggiamento, deterioramento o perdita dei contenitori, l'utente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al soggetto gestore.

Il comune può imporre precise prescrizioni nei casi in cui lo stato dei contenitori comprometta il decoro urbano e l'igiene pubblica.

Qui dobbiamo mettere noi una postilla perché dovremmo capire se Poi la società di gestione è in possesso di mezzi idonei per quanto riguarda la pulizia a chiuso dei bidoni, soprattutto per le attività commerciali e quelli che sono stati posizionati ad Amabilina.

Perciò se loro sono in possesso di un mezzo adeguato a circuito chiuso per il lavaggio dei bidoni, Prego, collega Pugliese."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**:

"Buongiorno Presidente, grazie per avermi dato parola.

Colgo l'occasione perché questa mattina mi perviene notizia, ma si ripete negli anni, quindi è una problematica che si ripete negli anni, che nella zona della riserva e quindi per quanto riguarda molti locali della zona nord non ritirano più l'immondizia.

E quindi è un qualcosa che si ripete negli anni, non è il primo anno, attenzione.

Credo che sia terminato il servizio estivo e quindi di conseguenza si crea questo problema di 15-20 giorni, un mesetto.

Quindi volevo giusto sensibilizzare la maggioranza laddove può intervenire di continuare a darne un servizio, giusto perché si parlava di questa tematica, mi viene in mente e lo dico nuovamente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"E allora, il titolo, titolo, titolo, titolo quinto.

Sesto, questo diventa titolo settimo.

Attività economiche e strutture ricettive.

Articolo 38.

Principi generali.

Le attività economiche operanti nel territorio comunale contribuiscono alla tutela del decoro e dell'immagine della città.

I titolari delle attività sono tenuti ad adottare comportamenti e misure organizzative finalizzate alla pulizia, all'ordine e alla corretta gestione negli spazi utilizzati.

E aggiungiamo in solo, al suolo pubblico, autorizzati come suolo pubblico.

I titolari delle attività sono tenuti ad adottare comportamenti e misure organizzative finalizzate alla pulizia, all'ordine e alla corretta gestione degli spazi utilizzati del Pubblico esterno attività.

L'esercizio delle attività economiche deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e delle norme vigenti.

Articolo 39: pulizia delle aree prospicienti gli esercizi.

I titolari delle attività commerciali, artigianali, produttive, professionali, ricettive di somministrazione sono tenuti a mantenere costantemente pulite e decorose le aree immediatamente prospicienti gli ingressi e le vetrine.

Perciò quel qua lo possiamo togliere.

Devono essere rimossi tempestivamente rifiuti, mozzicone di sigarette, materiale pubblicitario abbandonati, residui derivati dalle attività svolte.

Chiede intervenire il collega Cesone."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Prego, collega Cesone.

Grazie, Presidente, colleghi consiglieri, segretario.

E le faccio una domanda.

Spero che lei mi possa rispondere, oppure possiamo chiedere, può chiedere per conto della commissione agli uffici.

Le stampe che vengono affisse in locali chiusi per la dimensione della vetrina espositiva possono essere di qualsiasi natura? O c'è bisogno di avere un parere tecnico in merito? Faccio un esempio: un locale sfitto in via 11 Maggio a Roma, che ha una vetrina 4 metri per 4 metri, può mettere una stampa di qualsiasi tipo promozionale, o deve essere un attimino consona al centro storico o alla località"

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"dove si trova."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"L'articolo, perciò l'obbligo, l'obbligo sussistente anche durante gli orari di apertura al pubblico.

Articolo 40, obblighi dei pubblici esercizi.

I titolari di bar, ristoranti, pizzerie, pub, gelaterie, rosticcerie, attività analoghe devono adottare ogni misura utile ed evitare fenomeni di degrado delle aree circostanti.

1.

In particolare devono garantire adeguata pulizia degli spazi utilizzati dalla clientela.

B, lettera B, provvedere alla raccolta dei rifiuti riconducibili all'attività.

Lettera C, collaborare con l'amministrazione nelle iniziative di tutela del decoro urbano.

Il comune può prescrivere l'installazione di idonei contenitori portarifiuti nelle aree caratterizzate da elevata frequentazione.

Articolo 41, gestione di imballaggi e di materiale di servizio.

Le attività economiche sono tenute a gestire correttamente cartoni, imballaggi, pallet e altri materiali derivanti dalla propria attività.

È vietato depositare tali materiali sulla pubblica via al di fuori degli orari e delle modalità stabilite dal servizio comunale.

Gli imballaggi devono essere ridotti di volume e conferiti secondo le disposizioni vigenti.

Articolo 42, attività ricettive e locazioni turistiche.

Titolari Che articolo"

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"è questo? E

allora andiamo avanti con le attività turistiche.

Articolo 42, attività ricettive e locazioni turistiche.

Si sta facendo un ragionamento fuori microfono per quanto riguarda alcune problematiche del tipo di raccolta, sia per quanto riguarda il centro che per quanto riguarda le periferie.

È comunque anche un ragionamento molto più vasto per l'istituzione delle isole ecologiche.

Sappiamo che comunque effettivamente questo servizio dà qualche problema per quanto riguarda la raccolta in centro.

Bisognerebbe puntare più sull'istituzione di nuove isole ecologiche.

Ma speriamo che da qui a breve potremmo avere anche una nuova bozza del piano di raccolta per capire quali potrebbero essere le migliorie che noi potremmo portare avanti.

Articolo 42: attività ricettive e locazioni turistiche.

I titolari di strutture ricettive, case vacanze, B&B, affittacamere e locazioni turistiche sono tenuti a fornire acquisiti agli ospiti informazioni chiare riguardanti il corretto conferimento dei rifiuti, le regole di convivenza civile, le disposizioni del regolamento.

Qui aggiungerei il corretto conferimento dei rifiuti in più lingue.

Ok, i gestori devono adottare tutte le misure necessarie per evitare che il comportamento degli ospiti arrechi pregiudizio al decoro urbano.

Il comune può predisporre materiale informativo multilingue, già c'era, multilingue da distribuire agli utenti.

Articolo 43: cantieri e attività temporanee.

I soggetti che eseguono lavori edili, manutenzione, installazione o altre attività temporanee sono tenuti a mantenere il cantiere e le aree circostanti in condizioni decorose.

I materiali devono essere custoditi in modo ordinato e sicuro.

Al termine dei lavori deve essere effettuata la completa pulizia e il ripristino dello stato dei luoghi.

Articolo 44: collaborazione con il comune.

Il comune promuove forme di collaborazione con le associazioni di categoria, le organizzazioni economiche e gli operatori del territorio per il miglioramento del decoro urbano.

Possono essere promosse campagne informative, protocolli d'intesa, iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla valorizzazione dell'immagine della città.

Articolo— titolo ottavo: vigilanza, accertamento e ripristino.

Articolo 45: organi di vigilanza.

La vigilanza sull'osservazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, è esercitata dalla polizia locale e dagli altri soggetti cui la legge attribuisce funzioni di accertamento e controllo.

Nell'ambito delle rispettive competenze possono collaborare nell'attività di vigilanza gli uffici comunali competenti in materia di ambiente, igiene, patrimonio, urbanistica, attività produttive e servizi pubblici.

Restano ferme le competenze delle autorità statali e regionali previste dalle vigenti disposizioni normative.

Articolo 46, accertamento delle violazioni.

Le violazioni alle disposizioni del presente regolamento sono accertate mediante verbale redatto dagli operatori, dagli organi competenti.

Gli accertamenti possono essere effettuati d'ufficio, su segnalazione di cittadini, associazioni, enti pubblici o altri soggetti interessati.

L'attività di accertamento si svolge nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo e di sanzione amministrativa.

Articolo 47, diffida e ordine di ripristino.

Ovvero, la variazione comporti situazioni di degrado, alterazione del decoro urbano o pericolo per la pubblica incolumità, il comune può ordinare alle responsabili il ripristino dello stato dei luoghi.

L'ordine di ripristino indica le opere o le attività da eseguire, il termine entro il quale prevede provvedere, le conseguenze derivate dall'inadempimento.

Lì l'adempimento dell'ordine di ripristino non esclude l'applicazione della sanzione prevista dal presente regolamento.

Articolo 48, esecuzione d'ufficio.

Decorso inutilmente il termine assegnato per il ripristino, il comune può procedere all'esecuzione d'ufficio degli interventi necessari.

Tutte le spese sostenute dall'amministrazione sono poste a carico del soggetto obbligato.

Il recupero delle somme avviene secondo le procedure prevista dalla normativa vigente.

Articolo 9°.

Sostituire con l'articolo, sostituire con articolo 39.

Sistema sanzionatorio.

Articolo 49, sanzioni amministrative.

Salvo che il fatto costituisca reato e sia diversamente sanzionato dalle specifiche disposizioni di legge, le violazioni del presente regolamento sono soggette all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria pecuniaria da €25 a €500, ai sensi dell'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267.

La determinazione della sanzione è effettuata tenendo conto della gravità della violazione, dell'entità del danno arrecato, della recidività del comportamento tenuto dal trasgressore, l'eventuale ripristino spontaneo dello stato dei luoghi.

Le sanzioni sono applicate secondo le procedure previste dall'articolo 24, legge 24 novembre 1981, numero 689.

Articolo 50: violazione commessa nelle aree di particolare tutela.

Qualora le violazioni siano commesse nelle aree individuate nell'allegato A del presente regolamento, gli organi accettatori

possono applicare la sanzione in misura proporzionata alla particolare rilevanza storica, artistica, ambientale o turistica del bene e del luogo interessato.

Restano ferme le disposizioni, le ulteriori responsabilità previste dalla normativa speciale vigente.

Articolo 51."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Articolo 51.

Reiterazione della violazione.

Costituisce reiterazione la commissione della medesima violazione nei 5 anni successivi all'accertamento definitivo della precedente.

In caso di reiterazione possono essere applicate le misure previste dalla normativa vigente e valutata l'applicazione delle sanzioni in misura più elevata entro i limiti di legge.

Nei confronti delle attività economiche, le restrizioni poi può costituire elemento di valutazione ai fini dell'adozione di ulteriori provvedimenti previsti dalle disposizioni del settore.

Articolo 52: risarcimento del danno e obbligo del ripristino.

L'applicazione della sanzione amministrativa non esclude l'obbligo di risarcire gli eventuali danni arrecati al patrimonio pubblico o privato.

Il responsabile è tenuto al completamento, al completo ripristino dello stato dei luoghi secondo le modalità indicate dal comune.

Qualora il danno riguardi beni culturali, monumenti ambientali e paesaggistici, si applicano altresì le disposizioni previste dalla normativa speciale vigente.

Articolo 53: destinazione dei proventi.

I proventi derivati dall'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente regolamento sono destinati prioritariamente a interventi di tutela del decoro urbano, manutenzione degli spazi pubblici, riqualificazione di aree degradate, educazione civica ambientale, iniziative di valorizzazione del patrimonio urbano culturale della città.

La destinazione della risorsa avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità pubblica.

Titolo decimo, disposizione finale.

L'articolo 54, lì lei l'abbiamo aggiunto qualcosa che qui manca.

Coordinamento con le altre disposizioni.

Va bene.

Le disposizioni del presente si coordina con lo statuto comunale, il regolamento di polizia urbana, il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, il regolamento edilizio, il regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, ogni altra disposizione del vigente, vigente nella materia disciplinata.

Questo articolo qual è? Perché questo è molto più completo.

Sì, qual è questo? Sostituire 35, detto."

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Ok.

In caso di contrasto prevalgono le disposizioni di legge e regolamenti speciali di settore.

Articolo 55, clausola di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni legislative e regolamenti vigenti.

I richiami normativi contenuti nel presente regolamento si indicano riferiti alle norme vigenti e alle successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 56, abrogazione.

Dall'andata di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni comunali incompatibili con esso.

È abrogato il precedente regolamento del decoro urbano della città di Marsala approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 28 del 31 marzo 2015.

O è aprile? 15 aprile 2015.

Infatti, approvato con modifica all'articolo 11, comma 18, con delibera di consiglio comunale numero 101.

E questo qua, allora, non corrisponde.

Me lo dici di nuovo? Modifica all'articolo 11, comma 18, delibera consiglio comunale 101 della seduta del 15 aprile.

Sì, questo, questo numero 101/CC 15/04/15 e successive modifiche, indicazioni limitatamente alle materie disciplinate dal presente testo.

Entrata in vigore: il presente regolamento entra in vigore dai corsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione all'albopretorio, salve diverse disposizioni previste dalla deliberazione stessa.

Dalla data di entrata in vigore tutte le strutture comunali competenti sono tenute a darne piena applicazione.

Allegato A: aree di particolare tutela e decoro.

Articolo 1: finalità.

Le aree di particolare tutela sono individuate al fine di preservare e valorizzare i luoghi di maggiore interesse storico-culturale, monumentale, ambientale e turistico della città di Marsala.

In tale area l'amministrazione comunale promuove livelli più elevati di tutela del decoro urbano, della pulizia dell'immagine della città e della conservazione del patrimonio pubblico e privato.

Articolo 2.

Centro storico.

Costituisce area di particolare tutela l'intero centro storico delimitato dalle antiche mura cittadine e dalle aree immediatamente adiacenti individuati dagli strumenti urbanistici comunali.

Rientra in tale area a titolo esemplificativo e non esaustivo Via 11 Maggio, Piazza della Repubblica, Piazza Loggia, complesso monumentale San Pietro, Chiesa Madre, Palazzo Setteaprile, Convento del Carmine, Porta Garibaldi, Piazza Purgatorio, Piazza della Vittoria, Villa Cavallotti, Via Garibaldi, Via Garibaldi, tutte le strade, vicoli e piazze comprese nel perimetro del centro storico.

Qui dobbiamo aggiungere Piazza Filippo Maggi.

No, obvious.

Articolo 3: monumenti e archeologia sono considerate aree di particolare tutela Insula Romana, area archeologica presente nel territorio comunale, siti sottoposti a vincoli.

Mettiamo direttamente: area archeologica presente nel territorio comunale e siti sottoposti a vincoli storici, archeologici e monumentali.

Articolo 4: lungomare e fascia costiera sono sottoposti a particolare tutela.

Lungomare Boeo, lungomare Mediterraneo, aree costiere comunali, passeggiate pedonali, spiagge pubbliche, piazze e belvedere prospicienti al mare.

Articolo 5: parchi, ville e giardini.

Sono considerate aree di particolare tutela Villa Cavallotti, Parco della Salinella, giardini pubblici, area di aree verdi di interesse storico e paesaggistico, parchi urbani.

Aggiungiamo Piazza Peppino Impastato.

Peppino.

L'articolo 6 è aggiornamento dell'elenco.

Il Consiglio Comunale può aggiornare il presente allegato con deliberazione motivata.

Il L'individuazione di nuove aree di particolare tutela può avvenire su proposta della giunta, ciao cara, della giunta comunale, della commissione consiliare competente, dagli uffici tecnici.

Comunichiamo che alle ore 12:55 esce la consigliera Eleonora Milazzo.

Allegato B, stiamo ultimando, stiamo ultimando così lunedì modifichiamo il tutto.

L'allegato B, sanzioni amministrative, articolo B1, violazione relativa alla pulizia urbana.

L'abbandono di piccoli rifiuti, mozziconi, lattine, bottiglie o materiale analogo comporta una sanzione amministrativa da 50 a 300 euro.

L'utilizzo improprio di cestini portarifiuti comporta una sanzione da 50 a 250 euro.

Imbrattare ed imbrattamenti e danneggiamenti.

L'imbrattamento di muri, edifici, monumenti, pavimentazione, arredi urbani e beni pubblici comporta una sanzione da euro 100 a 500, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile e penale.

Responsabilità è tenuto, è sempre tenuto al ripristino dello stato dei luoghi.

Articolo B3, violazione relativa agli immobili privati.

Il mancato mantenimento di immobili, facciate, recinzioni, aree visibili dalla pubblica via comporta una sanzione da 100 a 500 euro.

In caso di mancata esecuzione degli interventi ordinati dal presente, dal comune, si procede all'esecuzione d'ufficio con addebito delle spese.

Terreni incolti, aree degradate.

La mancata pulizia di terreni area edificabile o lotti inedificati comporta una sanzione da 150 a 500 euro.

Restano ferme le disposizioni relative alla prevenzione incendi e alla tutela della salute pubblica.

Articolo 5-b, deiezione animali.

La mancanza, la mancata raccolta delle deiezioni animali comporta una sanzione da 50 a 300 euro.

La conduzione di animali senza strumenti idonei alla raccolta comporta una sanzione da 25 a 100 euro.

Contenitore per la raccolta differenziata.

Il deposito permanente del contenitore sulla pubblica via al di fuori degli orari consentiti comporta una sanzione da €50 a €250.

Il mancato ritiro dei contenitori dopo la raccolta comporta una sanzione da €50 a €200.

Il deposito di rifiuto all'esterno dei contenitori comporta una sanzione da €100 a €500.

B7, attività economiche.

La mancata pulizia delle aree prospicienti agli esercizi comporta una sanzione da 100 a 300 euro.

L'abbandono di imballaggio, materiale derivato dall'attività, comporta una sanzione da 150 a 500.

In caso di reiterazione possono essere applicate ulteriori misure previste dalla normativa vigente.

L'ultimo, che è allegato C, i requisiti per i box portacontenitori.

Articolo 1, finalità: i box portacontenitori sono finalizzati a ridurre l'impatto visivo dei mastelli e dei carrellati destinati destinati alla raccolta differenziata.

Articolo C2, caratteristiche generali.

I box devono garantire l'adeguata areazione, consentire agevole accesso agli utenti, essere facilmente lavabili, inserirsi armonicamente nel centro, nel contesto urbano.

Numero 2, sono preferibili materiali quali legno trattato, metallo verniciato, materiali composti compositi resistenti agli agenti atmosferici.

Articolo 3, collocazione.

I box devono essere collegati prioritariamente all'interno delle proprie attività.

Eventualmente, eventuale collocazione su aree esterne sono consentite nel rispetto delle norme urbanistiche edilizie"

Alle ore 12:54, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"e di sicurezza,"

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"e di sicurezza vigenti.

E allora colleghi, lunedì porto il computer e riportiamo, collega Pugliese, tutti gli articoli.

Questo non c'è proprio bisogno, soltanto ci servivano alcune date.

Lo aggiorniamo e per venerdì e dalla prossima, da venerdì prossimo e dalle prossime convocazioni iniziamo a sentire il comandante della Polizia Municipale, il dirigente del settore, il dottor Andrea Giacalone, e se il presidente del Consiglio Comunale mi autorizza, io vorrei ascoltare il responsabile di Formula Ambiente per stabilire le linee guida del servizio.

Del servizio Movida, di fare inserire quello che diceva il collega Pugliese anche per quanto riguarda il servizio Movida e non solo, anche il servizio estivo, allungare il periodo per il prossimo anno e già calarlo all'interno del regolamento, così da regolamentare anche questo servizio, qualora è nelle nostre possibilità e facoltà come Consiglio Comunale.

Non essendoci colleghi che chiedono di intervenire, alle ore 13:12 la seduta viene chiusa."

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

La seduta termina alle 13:13.